

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PIANO DI RIEQUILIBRIO

FINANZIARIO PLURIENNALE 2020-2032

(ART. 243-bis DEL TUEL)

* * *

Il sottoscritto, Mauro Dutto, Revisore dei Conti del Comune di Santo Stefano Roero, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20 dicembre 2017,

VISTI

- l'art. 243 bis e seguenti del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;
- la deliberazione n. 3 del 17.2.2020, con la quale l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- le Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato dalla Deliberazione numero 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Generale n° 7 del 9/1/2013;

ESAMINATA

la proposta di piano di riequilibrio finanziario pluriennale redatta secondo lo schema istruttorio approvato dalla Deliberazione numero 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Generale n° 7 del 9/1/2013 e finalizzata a ripristinare gli equilibri finanziari dell'Ente

EVIDENZIA QUANTO SEGUE

1) VALUTAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

L'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, per effetto delle cause e dei fattori riportati nell'ambito della Sezione Prima, Punto 1.4 e che sono da ricondursi essenzialmente ad una non corretta tenuta della contabilità, che ha ingenerato nell'Ente la convinzione di essere in equilibrio.

Le predette criticità sono state, per quanto attiene al ripristino di una corretta tenuta della contabilità, già risolte: è stata effettuata una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 243, comma 8, lett. f) del D.Lgs 367/2000, verificando la loro rispondenza ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

E' stata accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio e l'inesistenza di contenziosi o altre fattispecie che richiedessero l'accantonamento a copertura di passività potenziali, è stata verificata la corretta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato ed in generale è stata appurata la corretta determinazione del risultato di amministrazione, anche con riferimento alle somme vincolate, destinate e accantonate.

Tutto ciò ha portato all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2019, sulla quale lo scrivente Revisore ha già espresso il proprio parere (Verbale n. 04 del 25 giugno 2020).

Come risulta dalle attestazioni rilasciate dai vari Responsabili e dal Segretario Comunale, non vi sono criticità legate alla presenza di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali. Non vi sono altresì criticità legate ad organismi partecipati.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il Revisore dei Conti dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- a) la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati;
- b) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per l'integrale realizzazione dell'equilibrio accertato entro il periodo di estensione del piano.

Non si è reso necessario prevedere ripiano di debiti e di passività potenziali in quanto i Responsabili dei servizi ne hanno attestato l'inesistenza.

Si evidenzia che l'Ente:

1) ha già effettuato, in occasione dell'approvazione integrale del Rendiconto 2019, una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

2) ha già effettuato una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente;

3) ritiene di accedere al fondo di rotazione ex art. 243 ter del T.U.E.L. per le ragioni esposte nel piano, in particolare al punto 3.2 di parte prima.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ente, per tutta la durata del piano di riequilibrio pluriennale:

1) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2 ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2. Peraltro tali condizioni sono già attualmente rispettate;

2) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Anche in tal caso, attualmente la tariffa copre integralmente i costi di gestione;

3) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1.

3) VALUTAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALLE LINEE GUIDA DELLO SCHEMA ISTRUTTORIO PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. SERIE GENERALE N. 7 DEL 09/01/2013

a) Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare (punto 1.3 della sezione I - Linee guida dello Schema Istruttorio)

Il Revisore prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari ad euro 2.140.759,12, tenuto conto anche degli effetti della revisione straordinaria dei residui, operata sulla base di quanto disposto dal 243 bis D. Lgs. 267/2000.

b) Misure individuate nel piano per il risanamento (punto 1. della sezione II - Linee guida dello Schema Istruttorio)

Le misure di risanamento del piano di riequilibrio sono riconducibili ai seguenti interventi:

- 1) adeguamento tributario, per effetto degli incrementi nella misura massima delle entrate tributarie disposti in relazione all'IMU e addizionale comunale IRPEF. Tale adeguamento garantirà nell'arco della durata dell'intero piano un incremento di tributi propri, pari ad euro 1.121.496, sulla base delle previsioni di gettito effettuate applicando le nuove aliquote alla base imponibile. Tale previsione è considerata attendibile e addirittura prudentiale;
- 2) mantenimento tariffario dei servizi a domanda individuale (che già prevedono la copertura di legge);
- 3) razionalizzazione delle spese correnti, per tutti i servizi, con una diminuzione complessiva nell'arco dell'intera durata del piano pluriennale di euro 576.256,87;
- 4) razionalizzazione delle spese del personale, mediante una riduzione di euro 7.687,00 nel 2020 ed euro 10.575,00 negli anni seguenti per effetto della riduzione delle spese per personale in convenzione.

c) Revisione dei residui attivi e passivi (punto 4. della sezione II - Linee guida dello Schema Istruttorio)

L'Ente ha proceduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, così come richiesto dall'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000, sulla base del quale ha provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2019.

Tale rendiconto ha evidenziato un disavanzo totale di euro 919.696,87.

Il Revisore ha espresso parere con verbale n. 02 del 4 giugno 2020.

d) Indebitamento (punto 11,1 della sezione I - Linee guida dello Schema Istruttorio)

L'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 tempo per tempo vigenti, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui non supera una determinata percentuale del totale delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione. L'ammontare del debito è correttamente riportato all'interno del prospetto specificamente predisposto nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

4) RIPIANO DEL DISAVANZO

L'ammontare del disavanzo da recuperare è stato stimato in euro 919.636,87. Tale disavanzo viene coperto:

- nel 2020 per euro 19.300,00 (2,10%),
- nel 2021 per euro 11.600,00 (1,26%),
- nel 2022 per euro 20.900,00(2,27%),
- nel 2023 per euro 95.900,00 (10,43%),
- nel periodo 2023-2032 per euro 771.997,87 (83,95%).

Nella relazione viene indicato il motivo della copertura così limitata per gli esercizi 2020-2022, da ricondursi essenzialmente al fatto che l'ente subirà una riduzione del Fondo di solidarietà comunale, conseguente al mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica degli esercizi 2016 e 2017.

4) ELEMENTI DI CRITICITA' POTENZIALE

Si rileva che l'Ente ha attuato misure che non destano assolutamente preoccupazione in merito alla fattibilità, in quanto gli incrementi tributari garantiranno entrate certe e la riduzione della spesa è sostenibile.

L'unico elemento su cui porre attenzione è quello relativo alle criticità di cassa, che si potrebbero rilevare negli anni 2020-2022 per effetto della riduzione dei trasferimenti relativi al Fondo di solidarietà, di cui si è detto in precedenza e che, come descritto nel piano, devono essere fronteggiate attraverso l'accelerazione dell'attività di accertamento tributario e calibrando le spese in modo tale da garantire che le stesse siano coperte da adeguati flussi di cassa in entrata.

E CONCLUSIVAMENTE

previo invito all'Ente ad adottare tutte le misure previste, con particolare riferimento a quelle testè riportate ed a monitorare in modo puntuale e sistematico gli effetti conseguenti, adottando le iniziative necessarie ed utili in caso di scostamenti significativi, richiamando quanto detto al punto 4 in merito alle criticità che potrebbero insorgere in termini di cassa

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE.

Cuneo, li 29 giugno 2020

Il Revisore

Mauro Dutto

